Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Class. 3282/CQC
3283/CQC
3285/CQC

Oggetto: question time n. 5-04026 Deputato Ilaria Fontana ed altri (M5S)
n. 5-04027 Deputato Ruffino ed altri (AZ-PER-RE)
n. 5-04028 Deputato Braga ed altri (PD-IDP)

Rispondo congiuntamente ai question time dell'Onorevole Ilaria Fontana, dell'Onorevole Ruffino e dell'Onorevole Braga, che vertono su analogo argomento, relativo alle recenti notizie di stampa sulla **rimodulazione dei fondi per la manutenzione della rete stradale di Province e Città metropolitane.**

In premessa evidenzio che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è costantemente impegnato a garantire la funzionalità di tutte le strade, da quelle statali a quelle regionali, provinciali e comunali, nella consapevolezza che la manutenzione è un presupposto indispensabile per la sicurezza della circolazione.

Per quanto riguarda, nello specifico, la rete viaria di Province e Città metropolitane, **il contributo statale agli interventi di manutenzione è regolato da molteplici programmi di finanziamento**, ripartiti attraverso Piani pluriennali approvati con successivi decreti ministeriali.

Al momento, a favore degli enti territoriali, **risultano attivi ed in corso di erogazione risorse a valere su cinque distinti Piani di Riparto**: il decreto ministeriale n. 394 del 2021; i decreti ministeriali n. 101, 125 e 141 del 2022; il decreto ministeriale n. 2016 del 2024. In attuazione di tali decreti, gli enti beneficiari sono stati chiamati a predisporre appositi Piani di investimento, soggetti all'approvazione del MIT.

Con riferimento agli stanziamenti oggetto dei quesiti degli onorevoli interroganti, va preliminarmente chiarito che **le variazioni disposte con la legge di bilancio e con il decreto proroga termini afferiscono esclusivamente ad uno dei predetti Piani di riparto, il decreto ministeriale n. 101 del 26 aprile 2022, relativo al periodo 2025-2029.**

Inoltre, nessun taglio è stato destinato al Ponte. Le maggiori risorse stanziate dalla legge di bilancio 2025 per il Ponte sono coperte esclusivamente con le risorse FSC-amministrazioni centrali.

La disponibilità sul decreto n. 101 del 2022 è oggi di 80 milioni annui per gli esercizi 2025-2026 e 275 milioni annui per gli esercizi 2027-2028.

Questo decreto si pone in linea di continuità con i precedenti programmi di settore, rispetto ai quali **gli Uffici tecnici del Mit hanno registrato, negli ultimi anni, rilevanti scostamenti nel rapporto tra risorse assegnate e risorse effettivamente richieste sulla base degli interventi rendicontati.**

È opportuno sul punto precisare che, a partire dal 2022, nell'ottica dell'efficientamento della spesa, è stato adottato un sistema di erogazione delle risorse sulla base di rendicontazioni presentate dalle Province e Città metropolitane per gli interventi effettivamente realizzati. Fino al 2022, al contrario, le risorse erano erogate sulla base di anticipazioni, connesse ad un complesso sistema di monitoraggio che non consentiva di misurare in maniera puntuale i risultati conseguiti dagli enti territoriali.

La **transizione ad un sistema di finanziamento – coerente con l'attuale quadro regolatorio di finanza pubblica – vincolato all'effettiva realizzazione degli interventi manutentivi sul territorio** ha, quindi, fatto emergere una situazione, contrassegnata da richieste di erogazione dei contributi da parte degli enti territoriali nettamente inferiore alle risorse assegnate.

Ad esempio, rispetto alle assegnazioni disposte dal **decreto ministeriale n. 141 del 2022**, sulla manutenzione straordinaria per la viabilità di regioni, province e città metropolitane, a fronte di una dotazione di 500 milioni di euro per il periodo 2022 – 2025, l'importo delle richieste pervenute al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ammonta a 144 milioni di euro, pari al **28%** dei finanziamenti disponibili. Per tale misura risultano quindi ad oggi inutilizzati 356 milioni di euro.

Analogamente, con riferimento alle risorse assegnate dal **decreto ministeriale n. 394 del 2021**, sulla manutenzione straordinaria viabilità nelle aree interne, nel periodo 2021- 2025 sono stati erogati 97,5 milioni circa a fronte di una disponibilità di 250 milioni di euro, pari ad un percentuale di utilizzo del **39%.**

Tali evidenze contabili registrano pertanto – negli ultimi anni - una ridotta capacità di spesa da parte degli enti destinatari dei finanziamenti, che – nel complesso, ferme restando le variazioni nei livelli di spesa di ciascuna Provincia o Città metropolitana - sono stati in grado di rendicontare interventi di manutenzione per livelli nettamente inferiori alle risorse assegnate.

L'analisi economico-contabile sull'utilizzo di questi programmi di spesa costituisce, dal punto di vista tecnico, la cornice di riferimento per inquadrare le rimodulazioni operate a valere sui fondi oggetto delle interrogazioni in esame.

In merito alle iniziative future si conferma la **disponibilità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a valutare con le Province e le Città metropolitane, in uno spirito di leale collaborazione, le ricadute delle rimodulazioni in esame sugli impegni assunti dagli enti territoriali** al fine di garantire idonei livelli di manutenzione delle infrastrutture stradali di competenza.

In particolare, **siamo a disposizione per verificare forme di reintegro dei finanziamenti stanziati per il 2025 e il 2026.**

Fermo restando l'impegno, è evidente in ogni caso che **le risorse che si renderanno disponibili dovranno essere accompagnate da misure utili a vincolarne l'erogazione al rispetto di puntuali adempimenti da parte degli enti territoriali.** L'esigenza prioritaria è infatti quella di stimolare la realizzazione degli interventi nei tempi previsti ed evitare, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la formazione di economie di bilancio.

In coerenza con tali allineamenti, **potranno quindi essere ridefiniti i criteri di erogazione delle risorse per le annualità 2025-2029, al fine di premiare gli enti che dimostrano una maggiore capacità di spesa.**

L'obiettivo di questo Governo è quello di tenere aperti tutti i cantieri, sia relativi alle grandi opere che per la manutenzione delle strade provinciali, attraverso un utilizzo delle risorse efficiente che consenta di garantire una buona gestione dell'amministrazione pubblica.

Si rinnova, a questo proposito, la disponibilità del MIT a dialogare con l'Unione Province italiane e con l'ANCI **per definire, in tempi brevi - entro la prossima settimana** - in una logica di leale collaborazione, i criteri più idonei a perseguire tali obiettivi.